

**Programma Operativo
2007IT162PO007 - Por Marche FESR**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2013

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

01/07/2012 - 30/06/2013

Versione 1

20/12/2013

Protocollo 0832235 del 20/12/2013

IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT

(Dott. GIOVANNI ROSSINI)



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	8
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	8
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	9
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	9
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	10
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	10
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	10
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	10
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	10
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	12
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	13
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	13
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	13
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	16
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	16
5.5 Principali risultati degli audit.....	16
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	21
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	22
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	25
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	26
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	26
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	26
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	27
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	27
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	28
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	32
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	34

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA - Palazzo LIMADOU

DOTT. GIOVANNI ROSSINI – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail giovanni.rossini@regione.marche.it - funzione.controlliCE@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/01/2012 – 31/12/2012 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

Il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- Per il terzo trimestre del 2012, in data 10/10/2012 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 77516 del 13/09/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2012);
- per il primo trimestre del 2013, in data 02/04/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 14/03/2013 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2013);
- per il secondo trimestre 2013, in data 08/07/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 05/07/2013 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2013).

Per il terzo trimestre 2013 (01/07/2013 – 30/09/2013), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata,

con la redazione di tutti i verbali, definitivi o provvisori, entro il termine previsto dalla regolamentazione Comunitaria. Per alcune operazioni (n. 6), con verbale provvisorio, la chiusura definitiva è avvenuta nel secondo semestre del 2013.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT162PO007 - Por Marche FESR

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE
Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione
Segreteria Generale
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 -60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello
Responsabile: Dott.ssa Francesca Damiani
Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e i risultati valutativi dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

l'approccio regolamentare si è basato anche sui seguenti documenti:

Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria ed alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Altri documenti comunitari di interesse

- Nota Ref. Ares(2013) 3718429 del 13/12/2013 "Note to the attention of the Audit Authorities"
- Nota orientativa al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013 - COCOF 12/0050/00-EN
- Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo – COCOF 11/0041/01-EN
- Note di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1083/2006 – COCOF 10/0014/04-EN e COCOF 10/0014/05-EN
- Linee guida sul rapporto annuale di controllo e sul parere, articolo 62 (1) (d) (i) & (ii) del regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 – versione finale – COCOF 09/0004/01-EN
- Nota informative sugli Indicatori di frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC – COCOF 09/0003/00-IT
- Costi indiretti dichiarati su base forfettaria, costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, importi forfettari – COCOF 09/0025/04-IT
- Nota orientativa sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit – COCOF 08/0021/02-EN – 08/0021/01-IT
- Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0020/04-IT
- Guida ad una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013) – COCOF 08/0019/01-EN
- Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 - Nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;
- Information note on Article 55(6) of Regulation (EC) No 1083/2006 – COCOF 08/0012/02-EN
- Vademecum norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato del 30 settembre 2008
- Informativa presentata al COCOF, note guida in merito all'articolo 55 del Reg (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate – COCOF 07/0074/03-EN
- Orientamenti per la determinazione delle rettifiche forfettarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi

Strutturali e dal Fondo di Coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – COCOF 07/0037/03-IT

- Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 – Draft, October 2012
- Guidelines on closure 2007-2013 – Draft, Version of 29/05/2012
- Standard internazionali per l'attività di audit IIA, INTOSAI, ISA

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007
- Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Altri documenti nazionali di interesse

- Nota n. 94875 del MEF - IGRUE del 17 novembre 2010 avente come oggetto “ Modifiche relative alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all'art. 21 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
- Nota n. 98723 del MEF - IGRUE del 7 agosto 2008 avente come oggetto “Adeguata separazione delle funzioni nel caso in cui l'organo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario e nota di risposta della Commissione europea n. 9063 del 18 settembre 2008”
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF – IGRUE – 19 aprile 2007
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo MEF – IGRUE
- Periodo di programmazione 2007/2013, Vademecum per le attività di controllo di II livello – MEF – giugno 2011 – versione 1.0

Normativa regionale

- DDPF n. 1/FAS_SGG del 09/02/2012 approvazione versione 3 – febbraio 2012 del Manuale dell'Autorità di Certificazione POR FESR 2007-2013
- DGR n. 709 del 27/04/2009, approvazione del “Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi”
- DDPF n. 1 del 15/01/2013, è stato approvato (aggiornamento a gennaio 2013) il “Manuale dell'attività di audit relativa al POR FESR 2007/2013”
- DDPF n. 163/POC del 24/10/2013 FESR CRO _ Reg. CE 1083/2006 – Art. 71 – VII Modifica della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo
- DGR n. 1039 del 30/07/2008 - Approvazione Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR-FESR – Competitività regionale e occupazione 2007/2013
- DGR n. 1491 del 04/11/2013 – Approvazione IX° Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche
- DGR n. 1749 del 24/11/2008 – Approvazione I° Modifica del Piano Finanziario del MAPO
- DGR n. 1008 del 09/07/2012 – Approvazione XIII° Modifica del Piano Finanziario del MAPO

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso del periodo di riferimento, non sono state apportate modifiche, pertanto la descrizione dei sistemi di gestione e controllo risulta quella aggiornata al 31/10/2011, adottata con decreto dirigenziale n. 6/POC del 08/03/2012, e pubblicata tra l'altro nel sito dell'Autorità di Gestione FESR – FSE www.europa.marche.it.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Controlli di Secondo Livello ed Audit relativi ai Fondi Comunitari n. 1 del 15/01/2013 , è stato approvato (aggiornamento a gennaio 2013) il “Manuale dell'attività di audit relativa al POR FESR 2007/2013”.

L'aggiornamento si è reso necessario a seguito dei nuovi orientamenti elaborati dalla Commissione e dal Ministero (IGRUE) con particolare riferimento all'aggiornamento degli strumenti di lavoro quali check-list, verbali, modelli di lettera di comunicazioni, ecct..

Sono stati introdotti anche ulteriore check-list e verbali, relativi a nuove linee di intervento e nuovi adempimenti operativi quali: Test di Conformità, Valutazione di Conformità, Affidabilità del Sistema, Quality review, Fondo di Garanzia degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, che non erano contemplati nella precedente versione del Manuale.

Al di fuori del periodo di riferimento del presente RAC è stata effettuata una Modifica alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, cui si darà conto nel paragrafo 8.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

Come richiesto dall'IGRUE, a partire dall'annualità 2011, l'aggiornamento della strategia di Audit viene trasmesso, via SFC 2007, trimestralmente.

- Nel primo aggiornamento trimestrale dell'anno 2013, non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2012 – 30/06/2013 realizzati e da realizzare in detto periodo; sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2013 - 30/06/2014 e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.
- Nel secondo aggiornamento dell'anno, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento, è stato indicato il nuovo stato di avanzamento degli audit delle operazione campionate.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico inerente il requisito chiave VI "Affidabili Sistemi di Contabilità, Monitoraggio e Reporting Finanziario", nei confronti dell'Autorità di Gestione, e un system audit di tipo generale per tutti i 4 requisiti chiave per l'Autorità di Certificazione.

Gli audit programmati sono scaturiti dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Per entrambi i system Audit il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è risultato positivo con l'attribuzione della Categoria I.

Sono state infatti riscontrate delle criticità che non hanno però un impatto significativo sul sistema, per le quali sono state impartite alcune raccomandazioni.

Le raccomandazioni impartite nell'Audit di Sistema all'Autorità di Gestione per il requisito chiave VI "Affidabili Sistemi di Contabilità, Monitoraggio e Reporting Finanziario" sono:

- a. Compilare i dati relativi alla sezione "Irregolarità FESR", con riferimento sia alle operazioni controllate che al dettaglio delle informazioni attualmente fornite, entro il 31/03/2013 e assicurare in seguito il costante aggiornamento dei dati previsti;
- b. Completare entro il 31/03/2013, il caricamento delle check list di verifica documentale compilate prima del 30/09/2011;
- c. Completare la sezione dedicata ai controlli di I livello entro il 31/03/2013 con l'inserimento delle informazioni integrative richieste con verbale del 28/02/2012;
- d. Integrare il sistema informativo prevedendo il caricamento dei dati relativi alla certificazione delle spese, entro il 30/04/2013; Quando le funzionalità integrative saranno implementate si reputa opportuno che vengano inseriti, entro il 31/10/2013, importo e data di certificazione/correzione di spesa anche per le operazioni/già totalmente o in parte certificate. entro il 31/10/2013.

Per tutte le raccomandazioni sopra esposte nel corso del system audit completato il 02/12/2013, l'Autorità di Gestione ha riferito informalmente che, in generale, con la collaborazione del RTI RA Computer S.p.A. Milano – Pegaso 2000 s.r.l., realizzatrice del sistema SIGFRIDO, sono state implementate le funzionalità richieste, ma, non essendosi ancora completati i previsti procedimenti di collaudo, le stesse non sono ancora visibili su SIGFRIDO. Comunque, non essendo ancora giunte notizie chiare sulla realizzazione di quanto richiesto, l'Autorità di Audit ha chiesto all'Autorità di Gestione di fornire in maniera ufficiale aggiornamenti dettagliati in merito all'implementazione delle relative azioni correttive.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che tale follow up si debba ritenere ancora "aperto".

Con riferimento al System Audit sull'Autorità di Certificazione, sono state impartite le seguenti raccomandazioni:

Raccomandazione all'Autorità di Gestione:

- Accessibilità al registro debitori, ovviamente in modalità di sola lettura, anche alle altre Autorità del programma, entro il 31/12/2012 e comunicarlo all'Autorità di Audit.

L'Autorità di Gestione con propria email del 18/12/2012 comunicava che gli utenti del sistema SIGFRIDO abilitati con il ruolo "ADA" sono stati altresì abilitati in modalità "Lettura" della sezione di SIGFRIDO "Registro dei Debitori" di competenza dell'Autorità di Certificazione.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che tale follow up possa ritenersi "chiuso".

Raccomandazione all'Autorità di Certificazione:

- A seguito della comunicazione ufficiale dell'Autorità di Gestione, relativa al rilascio della specifica funzionalità del registro debitori su SIGFRIDO, si invita l'AdC a caricare tutti i dati dei recuperi e delle soppressioni finora ascrivibili al POR FESR 2007/2013, garantendolo entro il 15/01/2013 e comunicarlo all'Autorità di Audit.

L'Autorità di Certificazione con email del 26/03/2013 comunicava di aver completato la registrazione dei recuperi e dei ritiri nel Registro Debitori del Sistema SIGFRIDO.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che tale follow up possa ritenersi "chiuso".

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per un totale di n. 143 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente

espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti su una stratificazione della popolazione per Asse prima di procedere all'estrazione casuale del campione. Per ogni Asse si è poi deciso di andare a verificare, almeno due bandi, con eccezione per l'Asse V per il quale è stato emanato un solo Bando. Per la scelta di questi ultimi si è deciso di estrarre il bando collegato all'operazione che all'interno dell'Asse pesa di più in termini di spesa percentuale sostenuta nell'annualità e quello che pesa di meno, così da analizzare l'affidabilità del sistema sia per operazioni con elevato impatto finanziario che per operazioni più piccole.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutte le verifiche di sistema l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,03) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%, pertanto il sistema rientra nella *Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali"*.

Si ribadisce infatti che le criticità riscontrate nei system audit, con follow up ancora aperti, non incidono in maniera sostanziale sul Sistema di Gestione e Controllo.

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n. 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi interni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

In base alle indicazioni presentate dalla Commissione Europea dapprima con la COCOF in bozza "Linea Guida sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit" (Guidance note on sampling methods for audit authorities) di ottobre 2012, esposte nel Seminario sui metodi di campionamento organizzato dai Servizi della Commissione Europea a Roma in data 03/12/2012, poi approvate con la nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013, questa Autorità di Audit ha ritenuto opportuno adottare il metodo di campionamento statistico MUS approccio standard, prendendo come unità campionaria l'unità monetaria.

La metodologia adottata per l'individuazione delle operazioni da verificare è descritta nel Manuale di Audit (aggiornamento di gennaio 2013, approvato con Decreto n.1/CRF del 15/01/2013) e conforme a quanto stabilito nella strategia di audit, come da comunicazione del 02/04/2013, trasmessa tramite SFC2007, in occasione del 1° aggiornamento trimestrale della strategia di audit al 31/03/2013.

L'universo di riferimento, trattandosi della quarta estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2012 (dal 01/01/2012 al 31/12/2012).

Le fasi seguite per il campionamento, descritte nell'apposito verbale del 15/01/2013, ID 5725048 del 15/01/2013, sono di seguito riportate:

- richiesta dei dati all'Autorità di Gestione, effettuata con nota ID 5647922 del 12/12/2012;
- trasmissione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione con email del 17/12/2012 e integrazione del 10/01/2013;
- valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: come da verbale del 15/01/2013, ID 5725043 del 15/01/2013, è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,03, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2012, è fissato al 60%;
- analisi della popolazione da campionare: spesa certificata nell'anno 2012 **€ 38.262.003,83**, (di parte pubblica) costituita da 471 progetti.

Ai fini della riconciliazione dell'ammontare della popolazione utilizzata per il campionamento con l'ammontare della spesa dichiarata dall'Autorità di Certificazione per l'anno 2012, si comunicano i seguenti dati:

Ultima domanda di pagamento anno 2012 (A)	€ 125.893.889,56
Ultima domanda di pagamento anno 2011 (B)	€ 87.843.562,78
Incremento netto (C = A-B)	€ 38.050.326,78
Popolazione per campionamento (D)	€ 38.262.003,83
Differenza (E = D-C)	€ 211.677,05
Importi negativi (F)	€ 211.677,05
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

Prima di procedere al campionamento, questa Autorità di Audit ha esaminato la natura e la causa degli importi negativi, indicati al punto F della tabella sopra riportata: l'ammontare negativo di € 211.677,05 deriva da correzioni intervenute su 14 operazioni di cui 5 a seguito di controlli da parte dell'Autorità di Audit (codici 2920, 3023, 1685, 1885 e 4182), 5 a seguito di rinuncia da parte del beneficiario e conseguente recupero dell'anticipo concesso, 1 per mero errore di attribuzione dell'importo ad un progetto piuttosto che ad un altro sempre dello stesso beneficiario ed infine 3 per parziali rettifiche su compensi al personale a tempo determinato.

Visto che questa Autorità di Audit ha analizzato la natura e la causa dei 14 progetti con ammontare negativo, non ha ritenuto necessario procedere ad un campionamento supplementare su detti importi. Tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con la nota Ares(2013)3718429 del 13/12/2013, trasmessa via email il 16/12/2013, questa Autorità di Audit nel corso dell'anno 2014, dopo aver esaminato la popolazione per il prossimo campionamento ordinario, valuterà l'opportunità di realizzare un ulteriore campionamento per gli importi negativi.

In linea con il Manuale di Audit, conformemente a quanto stabilito nella strategia di audit, e tenendo conto delle indicazioni presentate dalla Commissione Europea come sopra indicato, si è scelto di campionare secondo il metodo casuale statistico MUS approccio standard, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;

- individuazione della dimensione del campione: in base al metodo di campionamento specificato, la dimensione del campione è calcolata secondo la seguente formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2$$

per cui è necessario conoscere, oltre alla spesa certificata (BV), il livello di affidabilità del sistema (per la determinazione del fattore z), la deviazione standard del tasso di errore (σ_r), il massimo errore tollerabile (TE) e la dichiarazione errata prevista (AE):

- BV è pari a € 38.262.003,83;
- z, considerando il livello di affidabilità del sistema al 60%, è pari a 0,842 in base alla distribuzione normale;
- σ_r , cioè la deviazione standard del tasso di errore, è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità ed è pari a 0,1619;
- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a €

765.240,08;

- infine per quanto riguarda AE, cioè l'errore atteso, si fa presente che nel precedente campionamento riportato nel RAC 2012 è stato riscontrato un tasso di errore pari a 0,86%. Applicando lo stesso tasso alla popolazione da campionare per il 2013, risulterebbe un campione costituito da 143 progetti. Vista l'eccessiva numerosità del campione (143 progetti su 471 pari al 30,36%), questa Autorità di Audit ha deciso di applicare, per la determinazione della dichiarazione errata di spesa, la metodologia condivisa con la Commissione Europea dall'AdA della Regione Puglia e specificata nei "Criteri per la scelta del Piano di Campionamento in funzione della dichiarazione errata prevista", trasmessa dall'IGRUE con email del 07/03/2012.

In base a tale metodologia si è proceduto nel seguente modo:

- suddivisione per linea di intervento degli incrementi di spesa avuti tra gennaio 2012 a dicembre 2012 (che rappresentano l'universo dal quale estrarre il campione);
- per quanto riguarda le linee di intervento non controllate nel corso degli audit delle operazioni, riferite al RAC 2012, l'irregolarità attesa è stata considerata pari allo 0,30% dell'incremento;
- per quanto riguarda le linee di intervento controllate nel corso degli audit delle operazioni, riferite al RAC 2012, ma prive di importi irregolari, l'irregolarità attesa è stata considerata pari allo 0,10% dell'incremento;
- per quanto riguarda le linee di intervento controllate nel corso degli audit delle operazioni, riferite al RAC 2012, sulle quali sono stati rilevati importi irregolari, è stato rapportato, per ogni linea di intervento, l'errore totale riscontrato nel RAC 2012 al totale incremento di spesa avuto a dicembre 2011 (che ha rappresentato l'universo dal quale è stato estratto il campione di operazioni per l'audit RAC 2012). Il tasso ottenuto è stato applicato all'incremento di spesa avuto a dicembre 2012.

La dichiarazione errata prevista è risultata dalla somma di tutte le irregolarità attese ed è pari a € 102.152,10. Si fa presente che, con nota prot. 0198481 del 29/03/2013 trasmessa via SFC2007, è già stata inviata alla Commissione la tabella elaborata da questa Autorità di Audit per il calcolo dell'errore atteso.

Per cui applicando la formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{38.262.003,83 \times 0,842 \times 0,1619}{765.240,08 - 102.152,10} \right)^2 = 62$$

- stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per tipologia di spesa (Acquisizione beni e servizi, Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui, Realizzazione opere pubbliche);
- allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 62 progetti da campionare vengono ripartiti per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascuna tipologia sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;
- determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento per ciascuno strato;
- individuazione all'interno di ciascuno strato delle operazioni *high value*, superiori al rapporto BV_h/n_h di ciascuno strato: nello strato 2 "Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui" è presente una operazione *high value* (codice 1623) mentre nello strato 3 "Realizzazione opere pubbliche" sono presenti due operazioni *high value* (codice 7620 e 7625);
- costruzione della spesa cumulata ed estrapolazione delle restanti operazioni da sottoporre a controllo per ciascuno strato: a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni, dopo aver individuato il numero casuale associato all'unità monetaria da cui iniziare l'estrazione; si fa presente che per

la selezione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi del programma fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegato al Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.0;

- numero di **progetti estratti 57**, per un totale spesa campionata pubblica certificata di **€ 13.033.617,11**, corrispondente al 34,06% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2012. La dimensione del campione in termini di operazioni da controllare è inferiore alla dimensione del campione in termini di unità monetarie, in quanto alcune unità monetarie campionate sono contenute nella stessa operazione.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60% e ad una soglia di rilevanza massima pari al 2%.

Inoltre, sulla base dei controlli pregressi, l'Autorità di Audit ha presupposto che l'errore previsto (*AE = anticipated error*) sia pari a € 102.152,10. Per la determinazione della dichiarazione errata di spesa, si rimanda a quanto indicato sopra al paragrafo 5.2: pertanto nella determinazione della dimensione del campione, si è tenuto conto del tasso di errore derivante dagli audit delle operazioni dell'anno precedente.

La dimensione del campione in termini di unità monetarie è risultata pari a 62 operazioni, mentre la dimensione del campione in termini di operazioni da controllare è risultata pari a 57, in quanto alcune unità monetarie sono contenute nella stessa operazione. La spesa pubblica campionata è pari a € 13.033.617,11, pari al 34,06% della spesa certificata totale nell'annualità 2012.

L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2013 e tutte le 57 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 13.033.617,11.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2012, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate (“Acquisizione di beni e servizi”, “Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese/individui”, “Realizzazione opere pubbliche”), tutti gli assi prioritari e gran parte delle Strutture responsabili della gestione.

L’estrpolazione del tasso di errore sulla spesa controllata dell’annualità 2012 per la compilazione del Rac 2013 è stata effettuata applicando la seguente metodologia, come previsto dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-EN “Linea Guida sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit” (*Guidance on sampling methods for audit authorities*), versione finale del 04/04/2013, e come indicato nel proprio Manuale di Audit – versione gennaio 2013:

Esame degli errori

Una volta terminati i controlli sulle operazioni, questa Autorità di Audit ha verificato i risultati ottenuti riscontrando la presenza di n.8 errori sui 57 progetti controllati, come di seguito indicato:

codice operazione	strato	spesa certificata	spesa errata
7744	Acquisizione beni e servizi	79.255,00	0
169	Acquisizione beni e servizi	248.675,88	0
166	Acquisizione beni e servizi	338.313,57	412,37
7667	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	21.529,27	0
7020	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	13.565,86	0
8433	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	35.325,72	0
3418	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	30.000,00	0
2988	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	40.040,00	0
7988	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	44.145,59	0
7874	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	50.472,66	50.472,66
2564	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	48.250,42	0
8363	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	57.662,50	0
4241	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	62.260,37	0
2458	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	74.577,87	0
8416	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	67.525,00	0
8473	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	86.853,85	0
1902	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	77.600,00	0
7671	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	91.740,00	0
8381	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	98.000,00	0
2966	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	109.600,00	0
2153	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	103.462,92	0
2936	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	132.998,08	0
2572	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	140.514,29	0
2506	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	163.500,00	2.250,00
8517	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	150.062,60	0
8650	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	192.576,63	0
1619	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	169.839,43	9,48
2912	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	204.098,80	0

1652	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	227.627,07	9,08
1630	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	256.605,02	0
1642	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	282.539,32	26.080,22
1609	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	339.668,99	0
1654	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	300.490,62	6.756,63
1639	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	371.636,15	0
1650	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	408.856,39	0
8625	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	437.525,00	0
1623	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	741.043,43	4.106,07
3834	Realizzazione opere pubbliche	43.915,24	0
3849	Realizzazione opere pubbliche	28.811,82	0
3821	Realizzazione opere pubbliche	60.056,18	0
3897	Realizzazione opere pubbliche	53.067,66	0
3585	Realizzazione opere pubbliche	77.801,83	0
7477	Realizzazione opere pubbliche	68.665,35	0
3791	Realizzazione opere pubbliche	96.298,40	0
3727	Realizzazione opere pubbliche	85.062,09	0
3814	Realizzazione opere pubbliche	114.522,79	0
3721	Realizzazione opere pubbliche	124.470,45	0
3822	Realizzazione opere pubbliche	127.747,98	0
3709	Realizzazione opere pubbliche	134.727,20	0
2578	Realizzazione opere pubbliche	163.426,06	0
3831	Realizzazione opere pubbliche	145.893,18	0
4010	Realizzazione opere pubbliche	224.410,14	0
3896	Realizzazione opere pubbliche	182.853,91	0
4430	Realizzazione opere pubbliche	356.220,17	0
2604	Realizzazione opere pubbliche	299.913,53	0
7625	Realizzazione opere pubbliche	3.005.261,67	0
7620	Realizzazione opere pubbliche	1.342.053,16	0
Totale		13.033.617,11	90.096,51

L'errore riscontrato, pari a 90.096,51, corrisponde allo **0,69%** sul totale spesa campionata controllata di € 13.033.617,11.

Proiezione dell'errore

In linea con quanto previsto dal proprio Manuale di Audit, si è proceduto alla proiezione sulla popolazione degli errori riscontrati nel campione, tenendo conto del tipo di operazione verificata.

Per le operazioni con un valore di spesa maggiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo a), l'errore proiettato è pari alla somma di tutti gli errori riscontrati in ogni sottogruppo per ciascuno strato, in formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} E_{hi}$$

Nel nostro caso specifico per tale sottogruppo sono presenti tre operazioni, con spesa superiore al passo di

campionamento, di cui una all'interno dello strato 2 "Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui" (codice 1623) con un errore di € 4.106,07 e le altre due all'interno dello strato 2 "Realizzazione opere pubbliche" (codici 7625 e 7620) che non hanno presentato irregolarità.

Pertanto l'errore delle operazioni del sottogruppo a) è pari a € 4.106,07 (**$EE_e = 4.106,07$**).

Per le altre operazioni con un valore di spesa inferiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo b) l'errore proiettato viene calcolato per ciascuno strato come somma del tasso di errore di ciascuna operazione moltiplicato per il passo di campionamento e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}}{n_{sh}} \sum_{i=1}^{n_{sh}} \frac{E_{hi}}{BV_{hi}}$$

Dalla proiezione degli errori emersi a seguito dei controlli si ottiene:

Strato	Errore campione	Errore proiettato (EE_s)
1 Acquisizione beni e servizi	412,37	716,87
2 Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	85.578,07	702.615,37
3 Realizzazione opere pubbliche	0	0
Totale	85.990,44	703.332,24

quindi l'errore totale proiettato dato da $EE_e + EE_s$ è uguale a:

Errore operazioni sottogruppo a (high value) (EE_e)	4.106,07
Errore operazioni sottogruppo b (EE_s)	703.332,24
Errore totale proiettato ($EE = EE_e + EE_s$)	707.438,31

corrispondente all'1,85% della popolazione in esame (pari a 38.262.003,83).

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento stratificato è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}^2}{n_{sh}} \times S_{rsh}^2}$$

dove s_{rsh} è il tasso di errore della deviazione standard del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione, cioè

$$s_{rs_h}^2 = \frac{1}{n_{sh} - 1} \sum_{i=1}^{n_{sh}} (r_{hi} - \bar{r}_{sh})^2, h = 1, 2, \dots, H \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{sh} uguale alla media semplice del tasso di errore del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione.

Nel nostro caso, dall'applicazione delle formule suddette, è risultata una **precisione di 524.416,39**.

Valutazione

Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (**ULE** dato dalla somma $EE + SE$) al fine di verificare la materialità degli errori con il confronto con il massimo errore tollerabile TE .

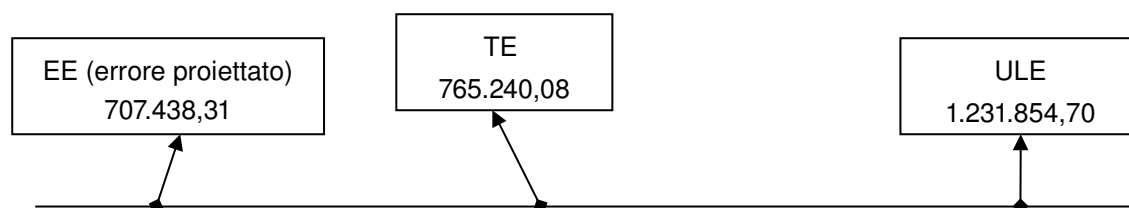
Nel nostro caso si riscontra:

EE = 707.438,31, pari all'1,85% della popolazione

SE = 524.416,39,

ULE = EE + SE = 707.438,31 + 524.416,39 = 1.231.854,70, pari al 3,22% della popolazione,

TE = 765.240,08, pari al 2% della popolazione.



Considerato che l'errore proiettato (EE) è inferiore alla soglia di materialità del 2% TE, ma nello stesso tempo il limite superiore dell'errore ULE è superiore a tale soglia, è necessario effettuare del lavoro aggiuntivo al fine di accertare che la popolazione non sia affetta da errori.

L'Autorità di Audit, pertanto nel rispetto delle linee guida (COCOF 08/0021/03 e COCOF 11/0041/01), ha effettuato un'analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo. Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) l'Autorità di Audit ha preso in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei loro possibili effetti.

In base a quanto stabilito dalla linea guida INTOSAI n.23, l'Autorità di Audit ha utilizzato il proprio giudizio professionale nel valutare l'opportunità di effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento.

Considerata la tipologia del campione, stratificato per tipologia di spesa, si è proceduto ad analizzare la natura degli errori, constatando che l'irregolarità maggiore è concentrata nello Strato 2 "Erogazione finanziamenti/aiuti a imprese/individui": all'interno dello strato preso in esame si è osservato che l'errore più rilevante si trova nell'intervento 121.05.01, con una operazione (codice 7874) con tasso di errore al 100%, mentre gli errori riscontrati negli altri Interventi sono in percentuale molto esigua. L'irregolarità accertata nel progetto codice 7874 dipende dal fatto che le spese non ammissibili, riscontrate in fase di audit, sono risultate superiori al limite imposto dal bando di accesso ai contributi (il bando DDPF n.3 del 07/02/2008 di accesso al contributo al punto 13 "Variazioni" prevede che: "Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo

previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione"). Il superamento di tale limite ha dunque comportato la decadenza totale dell'intervento, come previsto dal bando.

Nel rispetto delle linee guida COCOF 08/0021/03 e COCOF 11/0041/01, questa Autorità di Audit ha deciso di incrementare i controlli all'interno della sottopopolazione dello Strato 2, Intervento 121.05.01 attraverso l'individuazione di un campione supplementare.

Come da verbale del 05/09/2013, ID 6406207 del 09/09/2013, si è proceduto ad un'estrazione casuale di n.3 operazioni (codici 7676, 7709 e 7879) all'interno della sottopopolazione dell'Intervento in esame, corrispondente al 5% delle operazioni. I controlli delle tre operazioni sono iniziati a settembre 2013 e si sono conclusi ad ottobre 2013 tutti con esito positivo per una spesa controllata totale di € 30.096,14.

A seguito di questa ulteriore attività di controllo, non avendo riscontrato nessuna irregolarità, l'Autorità di Audit in base alla nota COCOF 11/0041/01 (par.7) ritiene di poter affermare che il sistema di gestione e controllo è affidabile.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi per permettere un'analisi del Rac, si evidenziano i seguenti dati:

- **valore della popolazione campionata (book value): 38.262.003,83**
- **numerosità campionaria: 57 progetti**
- **livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 765.240,08**
- **livello di confidenza: 60% (z = 0,842)**
- **livello dell'errore atteso: 0,27% della spesa certificata, cioè 102.152,10**
- **tasso di errore del campione: 0,69% (importo 90.096,51)**
- **tasso di errore proiettato: 1,85% (importo 707.438,31)**
- **precisione: 524.416,39**
- **limite superiore (UEL - Upper Error Limit): 3,22% (importo 1231.854,70).**

Si allega inoltre il file in formato excel redatto da questa Autorità di Audit (allegato n.1 – Proiezione 2013 FESR_dati Rac) riportante il calcolo della proiezione dell'errore, oltre al file richiesto dalla Commissione con nota Ares (2013)3718429 del 13/12/2013, trasmessa via email il 16/12/2013, (allegato n.2 – Template Mus Standard FESR RAC 2013) adattato al campionamento stratificato utilizzato.

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

Come sopra specificato, l'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,69%, un tasso di errore proiettato di 1,85% ed il limite superiore di 3,22%.

Le irregolarità riscontrate si riferiscono ad 8 operazioni, per una spesa pari a € 90.096,51.

In tre casi (codici 1619, 1652 e 166) si tratta di errori materiali di rendicontazione per importi esigui, (due dei quali inferiori alla soglia di € 12,00 prevista dalla Legge Regionale n. 31/2001 e dal "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" dell'Autorità di Gestione, in base ai quali non si procede né al recupero presso il beneficiario né alla decertificazione della spesa).

In altri tre casi (codici 1654, 1623 e 2506) parte delle spese rendicontate dal beneficiario è risultata non afferente al progetto, per importi ampiamente al di sotto del limite previsto dalla normativa comunitaria per la

comunicazione all'OLAF.

Per una delle operazioni irregolari (codice 1642), la cui fase di contraddittorio si è conclusa nel mese di dicembre 2013, le spese sono risultate non ammissibili (€ 26.080,22) in quanto sostenute fuori dal periodo di realizzazione dell'investimento. L'importo irregolare è stato comunicato all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione successivamente alla predisposizione della domanda di pagamento di dicembre 2013; pertanto lo stesso risulta ancora certificato e la correzione finanziaria verrà effettuata in occasione della prossima certificazione di spesa.

Per tutti i casi descritti si può affermare che gli errori sono sporadici, non ricorrenti e non gravi ed hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata relativa a ciascuna operazione.

L'unica irregolarità significativa riguarda un'operazione (codice 7874) per la quale le spese non ammissibili riscontrate in fase di audit sono risultate superiori al limite imposto dal bando di accesso ai contributi (il bando DDPF n.3 del 07/02/2008 di accesso al contributo al punto 13 "Variazioni" prevede che: *"Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione"*). Il superamento di tale limite ha comportato la decadenza totale dell'intervento, come previsto dal bando. In base alle risultanze di questa verifica l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno effettuare un campionamento supplementare sull'intervento di riferimento, di cui si è dato conto al par. 5.5. Considerato che l'esito di tali verifiche è positivo si può affermare che si è trattato di un caso isolato che non inficia l'affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di correggere le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit dell'annualità di riferimento non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow-up degli 8 casi di irregolarità riscontrati nella spesa certificata dell'annualità 2012, si fa presente che:

- per due operazioni (codici 1619 e 1652), essendo l'importo irregolare molto esiguo (€ 9,48 ed € 9,08, al di sotto dei 12 euro), in base alla Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31, art. 42, non si procede al recupero presso il soggetto percettore; per le stesse somme, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi", non si effettuano correzioni sulle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione;
- in un caso (codice 1654) sono state effettuate sia la decertificazione della spesa irregolare (€ 6.756,63) che il recupero presso il beneficiario;
- per due operazioni (codici 1623 e 7874) le somme irregolari (€ 4.106,07 e € 50.472,66) sono state corrette come recuperi pendenti e verranno detratte dalle domande di pagamento una volta effettuate le relative riscossioni presso i beneficiari;

- per una operazione (codice 2506) l'importo (€ 2.250,00) è stato recuperato presso il beneficiario, ma non è ancora stato inserito nella domanda di pagamento, in quanto il recupero è avvenuto nel mese di dicembre 2013;
- per un caso (codice 166) si è proceduto al ritiro della somma irregolare (€ 412,37) dalla domanda di pagamento, ma non si è ancora provveduto al recupero presso il beneficiario in quanto l'operazione è ancora in itinere;
- il follow-up dell'ultima operazione (codice 1642), chiusa nel mese di dicembre 2013, è ancora aperto, poiché la comunicazione dell'importo irregolare (€ 26.080,22) è stata effettuata successivamente alla domanda di pagamento.

Riguardo alle irregolarità segnalate nei RAC degli anni precedenti (3 casi nel 2010, 4 casi nel 2011, 9 casi nel 2012), 13 casi risultano chiusi (3 nel 2010, 3 nel 2011, 7 nel 2012), mentre 3 sono ancora aperti (uno nel 2011 e 2 nel 2012) in quanto considerati recuperi pendenti.

Infine, non essendo intervenute variazioni a seguito delle procedure di audit delle annualità precedenti, si confermano i valori dei tassi di errore indicati nei precedenti RAC, che pertanto non necessitano di aggiornamenti.

Ai fini riepilogativi si riportano le successive tabelle, per annualità, con il dettaglio delle date delle certificazioni nelle quali sono state corrette le somme irregolari scaturite dagli audit delle operazioni.

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2009 – RAC 2010

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
3023	95.675,00	22/12/2009	95.675,00	22/10/2012
2341	115.000,00	22/12/2009	115.000,00	19/12/2011
2330	180.750,00	22/12/2009	180.750,00	19/12/2011
Totale			391.425,00	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2010 – RAC 2011

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
1685	9.942,49	28/09/2010	9.942,49	07/06/2012
2920	164.462,08	28/09/2010	143,55	22/10/2012
2548	200.000,00	15/11/2010	200.000,00	Recupero pendente
4401	7.158,00	15/11/2010	8,00	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
Totale			210.094,04	

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
7824	123.188,15	19/12/2011	9,56	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
7740	129.397,85	29/11/2011	596,07	29/05/2013
1885	78.559,78	19/12/2011	822,69	07/12/2012 - 9/05/2013
4182	47.349,41	24/10/2011	23.904,65	L'importo di € 23.898,60, relativo ad una erronea doppia imputazione dell'anticipo, è stato ritirato in data 22/10/2012. L'irregolarità residua, pari a € 6,05, comunicata in un primo tempo, non viene decertificata né recuperata perché inferiore a € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
3267	93.000,00	29/11/2011	93.000,00	Recupero pendente
4347	275.782,18	24/10/2011	4,00	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
7634	111.248,4	19/12/2011	21,60	Recupero pendente
7615	387.930,62	19/12/2011	41,28	29/05/2013
7619	681.359,21	19/12/2011	4.183,46	29/05/2013
Totale			122.583,31	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2012 – RAC 2013

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
1619	169.839,43	22/10/2012	9,48	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)

1652	227.627,07	22/10/2012	9,08	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
1654	300.490,62	22/10/2012	6.756,63	30/10/2013
1623	741.043,43	07/12/2012	4.106,07	Recupero pendente
1642	282.539,32	22/10/2012	26.080,22	L'importo irregolare è stato comunicato all'AdG ed all'AdC successivamente alla predisposizione della domanda di pagamento di dicembre 2013, pertanto risulta ancora certificato e la correzione finanziaria verrà effettuata in occasione della prossima certificazione di spesa.
2506	163.500,00	07/12/2012	2.250,00	L'importo è stato recuperato presso il beneficiario in data 06/12/2013 (ordinativo d'incasso n. 7619), ma non è ancora stato inserito nella domanda di pagamento.
7874	50.472,66	22/10/2012	50.472,66	Recupero pendente
166	338.313,57	07/12/2012	412,37	29/05/2013 – 30/10/2013
Totale			90.096,51	

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n° 1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011.

Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2011 - 30/06/2012 è stata sottoposta a verifica di carattere specifico l'Autorità di Gestione per il requisito chiave IV "Adeguate verifiche".

Già nell'ambito del RAC 2012 veniva evidenziato che due delle tre criticità riscontrate non erano state superate, di conseguenza quindi i follow up risultavano "aperti".

Nell'ambito dell'audit di sistema sui controlli di I livello, concluso in data 28/02/2012, si era raccomandato di:

- 1) Completare il caricamento su SIGFRIDO delle check-list di verifica documentale compilate prima del 30/09/2011, entro il 31/03/2013. Da notizie informali, confermate da controlli casuali svolti dall'Autorità di Audit nel mese di giugno 2013, risulta che tutte le check-list di questa tipologia dovrebbero essere state inserite.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, tale criticità può considerarsi "chiusa".

- 2) Completamento della sezione dedicata ai controlli di I livello.

Nella sezione di SIGFRIDO dedicata ai controlli gestionali vengono caricati check-list e verbali di verifica. E' stato chiesto di integrare i dati presenti con altri, reputati essenziali per conoscere in maniera immediata la portata numerica e finanziaria dei controlli gestionali (data del controllo, spesa controllata, ecc.), con particolare riferimento alle verifiche in loco. Altri dati di interesse riguardano la presenza di irregolarità scaturite da questa tipologia di verifiche ed il relativo follow-up (importo irregolare, causa di inammissibilità, raccomandazioni, misure correttive adottate, ecc.).

L'Autorità di Gestione ha riferito informalmente che, in generale, con la collaborazione del RTI, sono state implementate le funzionalità richieste, ma, non essendosi ancora completati i previsti procedimenti di collaudo, le stesse non sono ancora visibili su SIGFRIDO.

Non essendo comunque pervenute notizie chiare sulla realizzazione di quanto richiesto, l'Autorità di Audit, ha riformulato la medesima raccomandazione nell'ambito della verifica di sistema completata in data 02/12/2013.

Pertanto alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che tale criticità risulta ancora "aperta".

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati, così come già illustrato nel capitolo 5.7 del presente RAC.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2013, lo stesso è stato elaborato in data 04/10/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla email IGRUE del 03/10/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2013); Oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato aggiornato lo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

Per quanto riguarda i controlli inerenti il Fondo di Ingegneria Finanziaria, l'Autorità di Audit della Regione Marche, in linea con le indicazioni contenute nelle note COCOF 10-0014-04 e 10-0014-05, al fine di verificare il funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria, ha ritenuto per l'anno 2013 di procedere ai controlli per la linea di intervento correlato A5 – Fondo di Garanzia – Misure a sostegno del rafforzamento dei Confidi di II livello tramite controgaranzia, avviata con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 102/POC del 01/08/2012. Si è deciso infatti di espletare controlli "ad hoc", per cui sono stati effettuati tre campionamenti, il primo (Id 6280703 del 17/07/2013) riferito all'individuazione dei soggetti richiedenti le controgaranzie (confidi di secondo livello); I restanti due, costituiti complessivamente da n. 29 ditte destinatarie, (Id 6508398 del 09/10/2013 e Id 6565764 del 30/10/2013), riferiti alle operazioni correlate alla concessione della controgaranzia e relative alle garanzie fornite dai confidi di primo livello,. Tali controlli risultano da verbale definitivo redatto in data 26/11/2013, con esito positivo.

Al fine di garantire la correttezza e l'affidabilità delle procedure stabilite, si è ritenuto necessario impartire alcune raccomandazioni, proponendo delle misure correttive da adottare.

- 1) La Società Regionale di Garanzia Marche (SGRM Confidi di II° livello), prima di effettuare la richiesta di controgaranzia, deve supportare l'attestazione, da rilasciarsi a MCC, circa lo status in "bonis" della ditta, con un' idonea attività istruttoria, atta a verificare l'esistenza e/o lo stato di non difficoltà dell'impresa (3.1.c delle Disposizioni Attuative), e del finanziamento oggetto di controgaranzia (3.1.a delle Disposizioni Attuative).
- 2) Inoltre, per tutte le posizioni pregresse, si dispone che la SRGM provveda a confermare la sussistenza dello status "in bonis" al momento dell'avvenuta richiesta di controgaranzia, dandone comunicazione all'Autorità di Audit, entro la data del 31/05/2014.
- 3) La Società Regionale di Garanzia Marche deve effettuare la comunicazione dell'elemento di aiuto sviluppato dalla controgaranzia ai soggetti destinatari finali (6.2 delle Disposizioni Attuative)
- 4) Per tutte le posizioni pregresse, si dispone anche che la SRGM provveda a comunicare l'elemento di aiuto sviluppato dalla controgaranzia ai soggetti destinatari finali, dandone notizia all'Autorità di Audit, entro la data del 31/05/2014.

Si informa inoltre che, con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 79/POC del 20/05/2013, sono state approvate le Disposizioni attuative per le procedure di

gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria – Concessione di un finanziamento agevolato per le imprese del comparto culturale, dell'intervento A3, dello stesso Fondo di Ingegneria Finanziaria. Si precisa che l'istruttoria delle istanze pervenute è stata espletata dal Soggetto Gestore del Fondo (MCC) per la valutazione dell'ammissibilità e che lo stesso Gestore ha inviato alla P.F. di competenza l'elenco delle domande ammissibili, in attesa che venga emanato il Decreto di concessione dei benefici. Pertanto questa Autorità di Audit ha deciso che procederà ad effettuare dei controlli sull'implementazione del Fondo nel secondo semestre del 2014.

Si rammenta che è già stato verificato il progetto "Servizio di costituzione e gestione di un fondo di ingegneria finanziaria delle Marche" sia nell'annualità 2011 e 2012, esaminando la costituzione del fondo, con particolare riferimento alle procedure di gara relative all'affidamento del servizio di prestazione della garanzia, e il trasferimento dei finanziamenti al Fondo stesso, per un importo di € 8.047.141,93 (2011) e € 2.202.858,07 (2012), per un complessivo importo di € 10.250.000,00; I verbali di audit sono stati completati in data 16/11/2011 e 29/06/2012 e sono stati chiusi con esito positivo.

Al fine di valutare in maniera più approfondita il Sistema di Gestione e Controllo dello Strumento di Ingegneria delle Marche e in linea con quanto emerso nell'incontro Annuale bilaterale svoltosi a Bari il 14 e 15 novembre 2013, questa Autorità di Audit ha programmato, per la seconda metà dell'anno prossimo 2014, (dopo aver concluso gli audit delle operazioni campionate), uno specifico audit di sistema di tipo generale su tutti i requisiti chiave.

Relativamente alle altre attività svolte da questa Autorità di Audit nel secondo semestre 2013, sono stati completati n. 2 system audit di carattere generale all'Autorità di Gestione e all' Organismo Intermedio Medio Credito Centrale di Roma, i quali sono risultati con esito positivo (Categoria I). Sono stati riscontrati degli aspetti da migliorare, che non hanno tuttavia, un impatto rilevante sul livello di affidabilità del sistema. Per tutte le altre informazioni verrà dato riscontro nell'apposito capitolo nel prossimo RAC 2014.

L'Autorità di Gestione con nota ID 6553491 del 25/10/2013 ha trasmesso a questa Autorità di Audit la VII Modifica del Sistema di Gestione e Controllo, approvata con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 163/POC del 24/10/2013.

Le modifiche presentate hanno riguardato il Capitolo 3 "Organismi Intermedi" a seguito della riorganizzazione interna dell'Organismo Intermedio dovuta alle variazioni dell'aspetto societario di Mediocredito Centrale con l'acquisizione della suddetta società da parte di Poste Italiane.

Inoltre con Delibera della Giunta Regionale n. 1491 del 04/11/2013 è stata approvata la Modifica n. IX delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche (II Volume). Tutto ciò al fine di adeguare il MAPO alla nuova realtà amministrativa Regionale venutasi a creare a seguito della riorganizzazione delle competenze di alcuni Servizi e di alcune PF con DGR n. 1728 del 10/09/2012.

Si precisa che è stato effettuato un campione supplementare all'interno della sottopopolazione dello Strato 2, intervento 121.05.01, con un'estrazione casuale di n.3 operazioni, in quanto nel predetto intervento risultava un'operazione con un tasso di errore al 100%, così come meglio articolato nel paragrafo 5.5 del presente RAC.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto degli esiti dei system audit, dei test di conformità e dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità 2013 dalle verifiche di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,69% ed un tasso di errore proiettato pari a 1,85%, entrambi al di sotto della soglia di materialità.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	Categori a I	Categori a II	Categori a III	Categori a IV
Autorità di Gestione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate		X		
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Mediocredito Centrale S.p.A.				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			

5. Piste di controllo adeguate		X		
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Autorità di Certificazione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguate provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	11/09/2012 - 12/12/2012	AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE POR FESR 2007/2013 P.F. AUTORITA' DI GESTIONE DEL FAS, AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE E PAGAMENTO E NUCLEO DI VALUTAZIONE	Parere senza Riserve	Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti	Non esistono problemi di natura sistematica		Chiuso
Principali Elementi e conclusioni: in base ai riscontri ottenuti è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art.58 del Reg.(CE) n. 1083/2006. tuttavia vi sono delle carenze per le quali sono state impartite adeguate raccomandazioni, che							

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
comunque non inficiano sull'affidabilità del sistema.							
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	11/10/2012 - 12/12/2012	AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto
Principali Elementi e conclusioni: In base ai riscontri ottenuti è possibile concludere che il sistema informativo risponde complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art.58 del Reg.(CE) n. 1083/2006. Tuttavia vi sono delle funzioni da migliorare, per le quali sono state impartite adeguate raccomandazioni, che comunque non inficiano sull'affidabilità del sistema.							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
38.262.003,83	13.033.617,11	34,06	90.096,51	0,69	1,85	30.096,14	0,00	125.893.889,56	36,22

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese sottoposte al controllo in relazione alle operazioni del campione ordinario
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. Il valore è comprensivo di eventuali spese anomale anche se decertificate
- (5) Percentuale calcolata sulle spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto (importo del campo 4 / importo del campo 2)
- (6) Il valore è differente a seconda che il metodo di campionamento sia statistico o non statistico. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (calcolato come da Cocof 08-021-03 del 4/4/2013) e il totale della spesa certificata per l'anno di riferimento. Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore del campione (%)
- (7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi

da quello di riferimento

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento. Comprende le spese sottoposte ad audit per il campione su base casuale e le altre spese sottoposte ad audit